

LINEA TORINO- LIONE

ORDINE DEL GIORNO

Approvato a maggioranza nel Consiglio comunale di Susa del 30-03-2018

Nelle scorse settimane l'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha depositato al CIPE il documento intitolato "Verifica del modello di esercizio per la tratta nazionale lato Italia fase 1 – 2030" datato 10 novembre 2017.

Tale documento aveva come obiettivo *"la verifica complessiva del documento del Modello di Esercizio 2012 (ME2012), l'attualizzazione del quadro articolato delle circolazioni ferroviarie previste all'orizzonte temporale 2030, lungo le tratte ferroviarie di Bassa Valle (Bussoleno - Avigliana) e di adduzione metropolitana (Avigliana - Bivio Pronda), e nel Nodo di Torino dallo Scalo San Paolo nelle direzioni Nord - Est (Stura - Settimo T.se) e Sud - Est (Lingotto - Trofarello)".*

Una delle valutazioni che si rilevano, nella parte conclusiva del citato documento, riguarda le previsioni di traffico; infatti al paragrafo 6.3, pagina 58 si legge: *"Non c'è dubbio, infatti, che molte previsioni fatte quasi 10 anni fa, in assoluta buona fede, anche appoggiandosi a previsioni ufficiali dell'Unione Europea, siano state smentite dai fatti, soprattutto per effetto della grave crisi economica di questi anni, che ha portato anche a nuovi obiettivi per la società, nei trasporti declinabili nel perseguimento di sicurezza, qualità, efficienza."*

Il paragrafo indicato, che lo si legga sia estrapolato dal contesto sia contestualizzato, significa quanto letteralmente contiene, ovvero che **gli incrementi di traffico previsti**, tali da giustificare la realizzazione della nuova ferrovia e il connesso tunnel di base, **sono ben lontani dall'essere stati raggiunti**. Dal documento di cui trattasi si apprende inoltre che la decisione di continuare comunque a realizzare l'opera non si basa più sulle stime di incremento futuro dei traffici, in qualsiasi modalità.

Venendo meno il presupposto di base, fondamentale per l'assunzione della decisione riguardante la realizzazione della NLTL, ogni ragionamento successivo viene a cadere; inoltre, assumendo la decisione di realizzare l'opera pur in mancanza del requisito fondamentale, si verrebbero a creare le condizioni per avere una linea in cui i costi di esercizio supererebbero i ricavi conseguibili.

Peraltro è da rilevare che la decisione finora assunta di procedere con la realizzazione dell'opera senza un ascolto disponibile e attento delle istanze e delle osservazioni proposte dalle popolazioni e dagli amministratori locali ha esacerbato i rapporti con le istituzioni; i conseguenti problemi di ordine pubblico, certamente rilevanti, sono stati oggetto di una attenzione molto maggiore rispetto a quella prestata alle ragioni della protesta e alle istanze di carattere tecnico.

Con il presente ordine del giorno chiediamo che il Consiglio comunale impegni l'amministrazione della Città di Susa:

a) a rivolgere un forte appello affinché il Governo avvii un periodo di riflessione e di ulteriore valutazione sull'opportunità della realizzazione della nuova linea e del relativo tunnel di base nonché a valutare, in alternativa a tali nuove opere, di assumere la decisione di proseguire nel miglioramento dell'intera linea storica tra Torino e Bardonecchia;

b) a sollecitare il sostegno a tale richiesta da parte delle altre istituzioni interessate (Unione Montana Valle Susa, Unione Montana Alta Valle Susa, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Comuni della cintura torinese, Regione Piemonte).